

HAITI, UN ANNO DOPO



ANALISI DELL'INTERVENTO UMANITARIO DI MEDICI SENZA FRONTIERE

Haiti, un anno dopo - analisi dell'intervento umanitario di Medici Senza Frontiere

Medici Senza Frontiere (MSF) è immensamente grata ai milioni di persone che in tutto il mondo hanno dato il proprio contributo finanziario alla sua massiccia opera di soccorso a Haiti e alle migliaia di persone dello staff nazionale e internazionale che si sono mobilitate immediatamente dopo il terremoto del 12 gennaio 2010.

Quando il terremoto ha colpito Haiti, MSF forniva assistenza sanitaria sull'isola da quasi 20 anni. Dopo il terremoto, MSF ha incrementato la presenza del suo staff in loco, che è passato dalle 800 persone operative nelle tre strutture di Port-au-Prince a 3.400 persone operanti in 26 tra ospedali e cliniche, presenti nella capitale e nel resto del paese.

Nei primi tre mesi della fase di emergenza le équipes hanno trattato 165.000 persone, distribuito 28.000 ripari e 85.000 kit di generi non alimentari, hanno ripristinato 10 ospedali e costruito 4 nuove strutture sanitarie. MSF ha dedicato buona parte delle proprie risorse operative alle cure traumatologiche e ostetriche di emergenza. MSF ha avuto un ruolo di primo piano nella chirurgia di emergenza nei 30 ospedali da campo internazionali approntati nei primi tre mesi. I chirurghi di MSF hanno effettuato 5.707 interventi. Nello stesso periodo il governo cubano, che ha inviato cinque ospedali da campo, ha riferito di aver effettuato 3.562 interventi chirurgici, mentre lo staff della nave-ospedale statunitense USS Comfort ha eseguito 800 interventi nel corso della sua missione durata 7 settimane.

A metà dicembre, nel pieno dell'epidemia di colera, MSF disponeva di oltre 4.000 operatori nazionali e di 315 operatori internazionali per portare avanti i programmi già esistenti e organizzare la risposta all'emergenza colera. Lo staff gestisce sette ospedali privati che erogano cure sanitarie gratuite di secondo livello e dà supporto alle strutture del Ministero della Sanità presenti a Port-au-Prince, con circa 1.000 posti letto. Queste strutture offrono pronto soccorso, cure traumatologiche, ostetriche, pediatriche, materne e ortopediche. MSF fornisce inoltre servizi di assistenza psicologica e counseling per le vittime di violenza sessuale. Al di fuori della capitale, MSF sostiene gli ospedali del Ministero della Sanità a Jacmel, con circa 100 posti letto e gestisce un ospedale-container privato a Leogane che è stato aperto a ottobre.

Tra il 12 gennaio e il 31 ottobre MSF ha curato oltre 358.000 persone, effettuato oltre 16.570 interventi chirurgici e fatto nascere oltre 15.100 bambini. MSF si avvale anche di cliniche mobili e postazioni fisse per fornire cure mediche primarie e generi di soccorso agli sfollati dei numerosi campi di Port-au-Prince. MSF eroga inoltre acqua e servizi igienici agli sfollati nella baraccopoli di Cité Soleil. Al 2 gennaio 2011, le équipes di MSF avevano trattato 91.000 casi di colera nei 47 centri di trattamento sparsi nel paese.

Costi operativi dell'emergenza terremoto

MSF è stata travolta dalla generosità delle persone che da tutto il mondo hanno contribuito a finanziare la risposta all'emergenza di Haiti. Entro la fine del 2010 MSF la spesa prevista è di 104 milioni di euro¹ (138 milioni di dollari) donati da sostenitori privati per l'emergenza terremoto e l'epidemia di colera di Haiti. Al 31 ottobre, nei primi 10 mesi seguiti al disastro, MSF aveva speso il 76% dei fondi vincolati – circa 79 milioni di euro (104 milioni di dollari). Con i propri attuali budget operativi, MSF aveva previsto di spendere nel 2010 un totale di 94 milioni di euro (124 milioni di dollari). I restanti fondi privati raccolti per Haiti sono stati impiegati nella attività di soccorso di MSF per il colera.

Principali categorie di spesa 12 gennaio – 31 ottobre 2010

Categoria	Euro (milioni)	Dollari USA (milioni)
Chirurgia e assistenza post-operatoria	17,2	22,7
Assistenza materno-infantile	10,1	13,3
Ripari	11,7	15,4

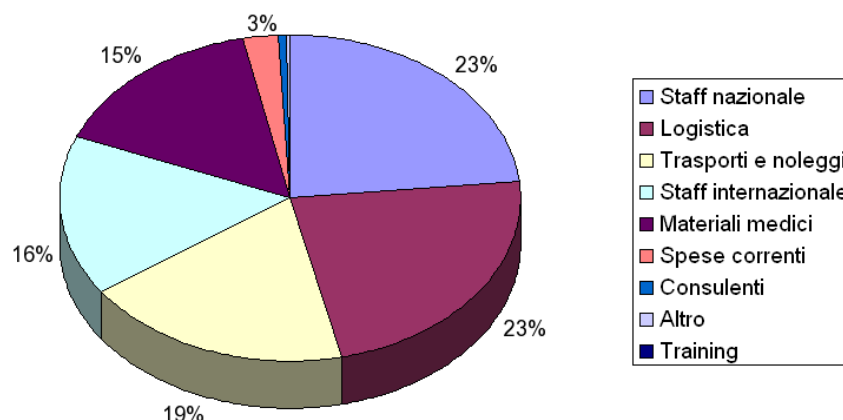
Costi operativi

12 gennaio – 31 ottobre 2010

Categoria	Euro	Dollari USA	%
Staff internazionale	12.622.519	16.661.725	16%
Staff nazionale	18.571.604	24.514.517	23%
Spese correnti	2.114.144	2.790.670	3%
Materiali medici	12.271.641	16.198.567	15%
Logistica	18.395.034	24.281.445	23%
Training	102.269	134.995	0,13%
Trasporti e noleggi	14.964.735	19.753.450	19%
Consulenti	305.999	403.919	0,38%
Altro	180.674	238.490	0,23%
TOTALE	79.528.619	104.977.779	

Costi operativi al 31 ottobre 2010

Totale: 79.5 milioni di euro



¹Gli importi donati sono stati convertiti in euro utilizzando il tasso medio mensile delle valute in cui i fondi sono stati originariamente donati. Le cifre in dollari presenti in questo documento sono state calcolate sul cambio medio euro/dollaro statunitense nel periodo 1 gennaio -31 ottobre 2010 (1.32 dollari USA per euro)

Categorie di spesa

Gestire i programmi di una simile emergenza richiede una serie di investimenti. Data la devastazione di Port-au-Prince e dintorni, e la pressoché totale distruzione di molti centri sanitari e ospedali, circa il 30% delle spese di MSF al 31 ottobre sono state indirizzate sulla logistica, per esempio nel ripristino o costruzione di strutture sanitarie o nella manutenzione di strutture sanitarie con fornitura di acqua ed elettricità. Senza questo investimento, lo staff medico non sarebbe stato in grado di lavorare e i pazienti non avrebbero avuto la possibilità di accedere alla varietà e alla qualità delle cure offerte da MSF. Un ulteriore 15% delle spese di MSF è stato impiegato in forniture e materiali sanitari.

Poiché è stato necessario portare a Haiti un gran numero di operatori e di generi di soccorso, i trasporti rappresentavano, al 31 ottobre scorso, il 19% della spesa totale. La percentuale è scesa rispetto al 25% della fase di emergenza nel periodo 12 gennaio – 30 aprile grazie alla maggiore efficienza raggiunta dai nostri coordinatori nella organizzazione delle forniture e nella gestione delle risorse umane.

Le attività in cifre

	Dal 12 gennaio al 31 ottobre	Al 31 ottobre
Staff haitiano		2.844
Staff internazionale		260
Sale operatorie		15
Posti letto		1.121
Pazienti curati	358.758	
Interventi chirurgici	16.578	
Pazienti curati: assistenza post-operatoria	10.939	
Pazienti curati: traumi da violenze	7.110	
Pazienti curati: altri traumi	38.534	
Pazienti curati: colera (<i>al 2 gennaio 2011</i>)	91.000	
Pazienti curati: salute psicosociale e mentale	177.212	
Pazienti curati: parti	15.105	
Pazienti curati: violenza sessuale	696	
Kit di soccorso distribuiti	85.000	
Tende distribuite	45.940	
Numero di postazioni fisse		12
Numero di cliniche mobili		3
Litri di acqua distribuiti		516.000
Latrine costruite	823	
Docce costruite	302	

La risposta all'emergenza colera

MSF ha risposto alla emergenza colera in tutti i dipartimenti amministrativi di Haiti. Al 2 gennaio 2011 le équipes mediche di MSF avevano trattato oltre 91.000 casi di colera (pari a circa il 60% dei casi trattati nell'intero paese) nei 47 centri per il trattamento presenti a Haiti. MSF ha predisposto oltre 3.200 posti letto per l'epidemia di colera e in queste strutture è riuscita a mantenere il tasso di mortalità al di sotto del 2%. Nel paese sono state portate oltre 1.000 tonnellate di rifornimenti medici e logistici; MSF ha organizzato uno staff dedicato alla cura del colera, composto da 4.000 haitiani e 315 operatori internazionali. MSF ha più volte dichiarato pubblicamente che le criticità nel dispiegamento di misure efficaci volte al contenimento dell'epidemia di colera stanno minando gli sforzi per arginare l'epidemia in atto a Haiti.

Le previsioni di spesa per il 2010 sono state quantificate da MSF in circa 10.8 milioni di euro (14.2 milioni di dollari) in progetti relativi alla emergenza colera. Per il 2011 si stima che saranno necessari ulteriori 7.5 milioni di euro (9.9 milioni di dollari) per proseguire le attività di soccorso relative al colera a Haiti.

Priorità operative di MSF nel 2011

Prima della catastrofe, il 70-80% della popolazione di Haiti non poteva permettersi l'assistenza sanitaria. Oltre il 70% della popolazione viveva con meno di 2 dollari al giorno.

Già prima del terremoto il sistema sanitario di Haiti non era in grado di far fronte alle esigenze sanitarie di base della popolazione di Port-au-Prince. I servizi sanitari sono strutturati in tre livelli: un primo livello con oltre 600 centri sanitari con e senza posti letto e 45 ospedali locali; un secondo livello con 10 ospedali dipartimentali e un terzo livello costituito da 6 ospedali universitari, 5 dei quali presenti a Port-au-Prince. Queste strutture sanitarie sono fornite o sostenute da una serie di attori del settore pubblico, del settore privato e del settore misto, privato e non-profit. Sebbene la spesa annuale governativa pro capite per la sanità sia superiore ai 60 dollari e sebbene nella fornitura di assistenza sanitaria e prevenzione siano direttamente coinvolte numerose organizzazioni internazionali e organizzazioni bilaterali e non governative, quasi i tre quarti della popolazione ha ancora un accesso insufficiente, o addirittura nessun accesso, ai servizi sanitari perché non può permettersi i ticket applicati dai servizi sanitari privati e da quelli pubblici e privati non-profit.

Gli effetti del terremoto sul sistema sanitario, già carente, sono stati devastanti. Nelle regioni colpite oltre il 60% degli ospedali è stato gravemente danneggiato o completamente distrutto. Anche le principali sedi del Ministero della Sanità e gran parte delle sue risorse materiali sono state completamente distrutte.

A un anno dal disastro, nella capitale vi sono ancora gravi carenze nell'assistenza sanitaria. MSF ha quantificato in 46 milioni di euro (60.7 milioni di dollari) il budget operativo per Haiti, che servirà a sostenere una rete non ancora consolidata di 6 ospedali privati a Port-au-Prince, per un totale di 1.000 posti letto, e a continuare a sostenere due ospedali del Ministero della Sanità. MSF continuerà inoltre a gestire l'ospedale-container privato da 120 posti letto di Leogane. Queste strutture si occuperanno principalmente di assistenza sanitaria di secondo livello con servizi di traumatologia, pediatria, ostetricia, cure materne, ortopedia e centro ustionati. MSF sta inoltre lavorando per istituire una fondazione che creerà, nei prossimi anni, un ospedale pubblico-privato nella capitale. Per quanto riguarda le attività relative al colera a Haiti nel 2011, MSF ha quantificato un budget di 7.5 milioni di euro (9.9 milioni di dollari). Al di là delle attività previste, MSF sarà comunque pronta a rispondere a eventuali nuove emergenze che dovessero verificarsi nel paese, come fa abitualmente nei circa 70 paesi nei quali è attualmente presente.

Riepilogo attività dei progetti di MSF

A Port-au-Prince

Bicentenaire: l'ospedale e il pronto soccorso sono ubicati in una ex clinica odontoiatrica in un'area circondata da cinque campi sfollati. La distruzione provocata dal terremoto ha ridotto la capacità organizzativa per fronteggiare l'emergenza e anche i posti letto ospedalieri disponibili nell'area. L'ospedale, che ha 80 posti letto, si occupa principalmente di medicina d'urgenza, salute mentale, orientamento e trasferimenti in ambulanza, pediatria; ha inoltre un reparto degenti adulti, radiologia e chirurgia di urgenza per tutti coloro che sono stati colpiti direttamente o indirettamente dal terremoto. Circa il 47% della chirurgia traumatologica erogata è dovuta alle violenze, assai diffuse nell'area. MSF ha chiuso il centro maternità a settembre ma ha continuato ad erogare cure ostetriche di emergenza. Allo scoppio dell'epidemia di colera nella città, MSF ha allestito nell'area di Bicentenaire un Centro per il Trattamento del Colera (CTC) da 250 posti letto, che possono diventare 400 in caso di necessità.

Ospedale ortopedico e traumatologico di Carrefour: alla fine di gennaio 2010 MSF ha costruito un ospedale ortopedico in un edificio scolastico rimasto indenne dopo il terremoto a Carrefour, sobborgo di Port-au-Prince. Dall'inizio di febbraio a ottobre, MSF si è occupata di una media di 390 casi a settimana, con interventi chirurgici di varia complessità. Sono stati effettuati interventi di chirurgia ortopedica con fissaggio esterno ed interno, innesti cutanei e lembi muscolari. Sono state fornite assistenza post-operatoria e riabilitazione (in collaborazione con Handicap International). I pazienti hanno ricevuto assistenza riabilitativa e psicologica e quest'ultima è stata fornita anche ai familiari. Alla fine di ottobre tutti i pazienti ortopedici sono stati trasferiti in altri ospedali di MSF per consentire all'équipe di MSF di trasformare l'edificio in un centro per il trattamento del colera da 130 posti letto.

Carrefour Feuille, Tapis Rouge: Continua la sorveglianza epidemiologica del colera e l'attività costante di una clinica mobile a Tapis Rouge, ha un campo in cui vivono 14.000 sfollati. La clinica effettua visite ambulatoriali, fornisce assistenza prenatale e postnatale, pianificazione familiare, assistenza psicologica e trasferimenti in ambulanza.

Centre Hospitalier Sainte-Catherine de Labouré (CHOSCAL) a Cité Soleil: MSF lavora in questo ospedale da 100 posti letto del Ministero della Sanità e nella fase iniziale si è occupata prevalentemente di traumi causati dal terremoto. Anche questo policlinico serve una comunità che vive in una baraccopoli, in condizioni di vita estremamente precarie. Nell'ospedale è presente una sala operatoria per gli interventi più complessi e una per la chirurgia minore. MSF fornisce inoltre il personale per i reparti di pronto soccorso, maternità, medicina interna, pediatria e anche tutti i servizi logistici necessari per la gestione dell'ospedale. Alle vittime di violenza sessuale viene fornita assistenza sia medica che psicologica e quest'ultima viene fornita anche ai familiari. Il CTC ha 80 posti letto ma ha raggiunto i 250 ricoveri giornalieri, la maggior parte dei quali sono stati trasferiti al CTC di Sarthe. A Cité Soleil l'alto rischio di colera è aggravato dalla scarsità di acqua potabilizzata (presente solo nei progetti di MSF e in qualche punto-acqua privato) e dalle gravi carenze nel trattamento dei rifiuti.

Delmas 33: l'ospedale per le emergenze ostetriche "Maternité Solidarité", ubicato nel centro di Port-au-Prince, è stato distrutto nel terremoto. La costruzione di un ospedale-container per le emergenze ostetriche è stata avviata in marzo nel quartiere di Delmas 33. Per rispondere all'epidemia di colera, in novembre l'ospedale è stato temporaneamente dotato di 130 posti letto (che possono diventare 200 se necessario).

Port-au-Prince General Hospital: Dopo il sisma, MSF ha fornito per due mesi supporto all'ospedale universitario con unità per la dialisi. Per rispondere all'epidemia di colera, MSF ha installato un'area per il trattamento del colera (CTU) da 40 posti letto che cura circa 100 pazienti al giorno. MSF ha inoltre avviato un programma di formazione sul colera per lo staff sanitario di altre organizzazioni presenti a Haiti.

Ospedale pediatrico di Grace Camp: L'ospedale ha aperto alla fine di maggio nel Grace Camp che ospita circa 4.000 famiglie di Carrefour. Ha un pronto soccorso pediatrico, un reparto con 100 posti letto e un programma di cure per bambini gravemente malnutriti. Personale ausiliario è stato appositamente addestrato per comunicare con le madri al fine di evitare l'abbandono del programma nutrizionale da parte dei bambini. In ottobre è stato aperto un reparto di isolamento con 50 posti letto per trattare i casi sospetti di colera nei bambini al di sotto dei cinque anni.

Ambulatorio di Grace Camp: MSF sostiene questo ambulatorio dalla fine di gennaio 2010. L'ambulatorio ha una media giornaliera di 230 pazienti, più 120 donne che settimanalmente usufruiscono dei servizi prenatali (con una media di 200-250 visite settimanali) e neonati.

Ospedale per le emergenze ostetriche di Isaïe Jeanty / Chancerelle: subito dopo il terremoto, le equipe di MSF hanno fornito cure di emergenza salvavita in collaborazione con il Ministero della Sanità. Da marzo MSF sostiene questo ospedale di riferimento da 85 posti letto, attrezzato per fronteggiare i casi di parti complicati e di eclampsia. MSF fornisce cure materne, neonatali, ostetriche di emergenza ed effettua corsi di formazione ai medici. A settembre nell'ospedale sono stati effettuati 1.340 parti, di cui il 14% erano tagli cesarei. MSF gestisce il reparto ostetrico con 61 posti letto, che prevede inoltre cinque posti letto di osservazione all'interno della sala parto e sei letti da parto. Vengono fornite anche cure prenatali e postnatali. MSF gestisce la banca del sangue, l'unità psicosociale e il reparto neonatale. Quando il colera ha colpito Port-au-Prince, le équipes di MSF hanno approntato un'area di isolamento intorno all'ospedale con 30 posti letto per le pazienti del reparto maternità. Il colera aumenta fortemente il rischio di aborto spontaneo per le gestanti. Le équipes forniscono inoltre un servizio di counselling per le madri che hanno perso il bambino a causa del colera.

Martissant 25: Questo centro di emergenza, di stabilizzazione dei pazienti e di attività di *outreach*, gestito da MSF dal 2006, ha 40 posti letto. Nel centro vengono visitati ambulatoriamente circa 70 pazienti al giorno. MSF cura le vittime di violenza sessuale e offre assistenza medica e psicologica. Vengono inoltre forniti servizi di pediatria, medicina interna e cure materne. L'unità di cura del colera ha 100 posti letto.

Ospedale di Saint-Louis/Delmas 31: Nell'ospedale gonfiabile con 237 posti letto vengono erogate cure mediche e chirurgiche. L'ospedale ha tre sale operatorie: una dedicata alla unità ustionati con 29 posti letto. Vi sono anche 36 posti letto per le cure pediatriche. La struttura ha sostituito l'ospedale di MSF "La Trinité" che è crollato a causa del terremoto. I servizi prevedono follow up medico e chirurgico, fisioterapia e assistenza psicologica. L'ospedale ha effettuato da gennaio a ottobre quasi 10.000 interventi, tra pronto soccorso e chirurgia, e 25.000 visite ambulatoriali. Attualmente è attiva una piccola unità di trattamento del colera con sette posti letto. MSF sta costruendo un ospedale modulare per le cure chirurgiche e la medicina d'urgenza che sostituirà l'ospedale da campo di Saint-Louis.

Sarthe: Questo ospedale è stato inaugurato a febbraio come centro postoperatorio ed è situato in una ex fabbrica di bevande nell'area di Sarthe. Il centro ha fino a 300 posti letto per la cura dei feriti e fornisce inoltre cure più specialistiche come la chirurgia ortopedica e ricostruttiva. I fisioterapisti di Handicap International lavorano in collaborazione con MSF per promuovere la riabilitazione e l'adattamento del paziente alle protesi. Vengono anche erogati servizi per la salute mentale. A partire da aprile il centro ha diversificato i suoi servizi con un reparto ambulatoriale. L'unità di trattamento del colera ha 150 posti letto mentre il centro per il trattamento del colera ha 430 posti letto.

Centro sanitario di Shekina: il centro, che ha aperto a marzo a Carrefour, ha dieci posti letto e due ambulatori, uno per le visite prenatali e l'altro per i casi di violenza sessuale.

Tabarre: Nella seconda metà del 2011, MSF aprirà a Port-au-Prince un ospedale-container di 114 posti letto che diventerà un centro di chirurgia di urgenza. Il centro effettuerà chirurgia traumatologica, ortopedica, addominale e chirurgia pediatrica di urgenza. Nel centro verrà inoltre effettuata la riabilitazione.

Al di fuori di Port-au-Prince

Fuori dalla capitale, MSF ha fornito supporto all'ospedale del Ministero della Sanità nella città di Léogâne fino a ottobre, quando ha aperto un proprio ospedale con 120 posti letto. Nella città di Jacmel, MSF fornisce supporto all'ospedale del Ministero della Sanità.

Bassin Bleu / Gros morne: MSF collabora con i medici cubani in un CTC, dove vengono curati circa 100 pazienti affetti da colera.

Cap Haïtien: MSF ha predisposto un CTC in una palestra che può contenere fino a 600 posti letto. Un altro CTC nel Quartier Morand, che si trova dall'altra parte del fiume, ha 120-200 posti letto. Una CTU a Fort St-Michel ha 50 posti letto (che possono diventare 150 in caso di necessità). MSF ha inoltre una postazione per la reidratazione orale a Vertière, con un reparto di stabilizzazione di 20 posti letto e un servizio di trasferimento in ambulanza nei CTC per i casi più gravi. MSF sostiene inoltre un centro di reidratazione orale e una CTU da 20 posti letto a Bahon.

Dessalines: MSF ha un CTC con 150 posti letto che possono aumentare in caso di necessità. La strategia di *outreach* prevede la sorveglianza delle aree di Dessalines e Saint-Marc, dove MSF sta predisponendo punti di reidratazione orale e CTU in base alle necessità.

Gonaïves: Un CTC da 120 posti letto in grado di ospitare 150 pazienti.

Grande Rivière du Nord: MSF sostiene una CTU con 20 posti letto.

Jacmel: MSF sostiene l'ospedale Saint-Michel Ministero della Sanità da 80 posti letto, dove fornisce assistenza sanitaria di secondo livello: pronto soccorso, chirurgia e assistenza postoperatoria alla popolazione colpita direttamente o indirettamente dal terremoto. I servizi per i degenti prevedono: pediatria, maternità, chirurgia, servizi di laboratorio e radiologia. L'ospedale del riceverà il sostegno di MSF fino alla fine di gennaio 2011. Oltre il 50% dei casi di medicina interna presenta malattie croniche quali HIV, diabete, tumori e malattie cardiovascolari. In pediatria i neonati prematuri rappresentano oltre il 50% dei casi. MSF ha predisposto una CTU di 40-50 posti letto all'interno dell'ospedale.

Jérémie: MSF cura i casi più gravi di colera in un CTC da circa 100 posti letto gestito in collaborazione con Médecins du Monde. MSH ha effettuato attività di *outreach* in un centro sanitario con 30 posti letto nel dipartimento di Granda Anse, installando anche centri di reidratazione orale e attività di potabilizzazione dell'acqua.

Les Cayes: MSF sostiene un CTC da 70 posti letto in questa città del Sud del Paese.

Léogâne: Fino ai primi di ottobre MSF ha lavorato in un ospedale da campo da 130 posti letto, inizialmente nel luogo del St.Croix Hospital, poi trasferendosi a Châtelet. Nel frattempo MSF è riuscita anche a costruire un ospedale-container da 120 posti letto, sempre a Châtelet, che eroga la stessa gamma di servizi: pronto soccorso, maternità, ostetricia e ginecologia, chirurgia generale, pediatria e neonatologia, fisioterapia, salute mentale. L'ospedale ha inoltre la radiologia e i laboratori. L'80% dei ricoveri di urgenza è costituito da parti e da complicanze ad essi collegate. È stato predisposto un CTC da 150 posti letto.

Limbé: A Saint-Jean MSF sostiene l'ospedale da 50 posti letto con una CTU che avrà 200 posti letto. La CTU a Bon Samaritain ha 50 posti letto mentre quella di Eben-Ezer ne ha 100. A Bas-Limbé la CTU sostenuta da MSF è in grado di curare 50 pazienti. A Borgne sono presenti un punto di reidratazione orale e una CTU da 20 posti letto.

Petite Rivière: MSF ha costruito un CTC da 150 posti letto. Le équipe di MSF continuano a collaborare all'ospedale di Petite Rivière con il Ministero della Sanità di Haiti e con la organizzazione non governativa Partners in Health. Per isolare i pazienti affetti da colera dagli altri pazienti si sta allestendo un centro per il trattamento del colera da 20 posti letto.

Plaisance: la CTU può ospitare 40-50 pazienti. MSF sostiene l'ospedale di Pilate attraverso la formazione e fornendo scorte mediche e personale. L'unità di trattamento del colera di Gobert ha 10 posti letto.

Port de Paix: MSF ha costruito un CTC da 100 posti letto.

Saint-Marc: MSF ha risposto all'epidemia di colera con un CTC da 350 posti letto che a dicembre aveva già curato oltre 8.591 pazienti. Una solida strategia di *outreach* copre la regione che comprende Dessalines.

Strutture chiuse o trasferite ad altri partner sanitari

Aviation Camp: a partire dal mese di maggio, in questo campo sfollati ubicato al centro di Port-au-Prince, che è arrivato ad ospitare 45.000 sfollati, una clinica mobile ha fornito assistenza sanitaria di base, visite prenatali e servizi di igiene mentale, attestandosi su una media di 40 visite giornaliere, dopo aver raggiunto un picco di 110. A metà novembre è stato chiuso il servizio di clinica mobile nel campo mentre, in seguito all'epidemia di colera, le équipe hanno predisposto una unità di trattamento a Port Jeremy / La Saline, una baraccopoli poco distante.

Petionville Golf Club: alla fine di settembre - quando le condizioni di vita erano leggermente migliorate e altre organizzazioni erano attive nella zona - MSF ha trasferito a un'altra organizzazione la tenda-ambulatorio e la clinica per le cure riproduttive presenti nel campo, che ospita 50.000 persone. Gli operatori di *outreach* hanno effettuato un servizio informativo su argomenti quali igiene, pianificazione familiare, leptospirosi ed epatite E. La clinica forniva anche cure di igiene mentale e quando il progetto è passato ad altri partner i pazienti sono stati trasferiti in altre strutture di MSF.

Champs de Mars, Ministère du Tourisme: a settembre è stato chiuso un ambulatorio che ha effettuato circa 18.000 visite. Il Lycée des Jeunes Filles, sempre a Champs de Mars, è stato operativo a febbraio e marzo con una media di 80 pazienti che hanno ricevuto assistenza postoperatoria, medica, psicologica e fisioterapia. I pazienti che necessitavano di ulteriori cure sono stati trasferiti in altri centri sanitari.

Mickey child care center: MSF ha trasformato questo centro pediatrico in una struttura di cure post-operatorie e in un centro di salute riproduttiva. Il centro è stato chiuso a metà aprile.

Promesse: MSF ha gestito questa struttura da 50 posti letto fino alla fine di maggio.

Saint-Louis / Delmas 31: da maggio a metà settembre MSF ha offerto servizi alle vittime di violenza sessuale vicino all'ospedale gonfiabile. Oggi questi pazienti vengono trasferiti in altri ospedali di MSF.